



Scandiano, 10 Gennaio 2017

Alla Gazzetta di Reggio

*Si invia una nota del Comune in merito all'articolo "Vietato morire a Scandiano/Stato civile chiuso per ferie" pubblicato dalla Gazzetta di Reggio l'8 gennaio 2017:*

« Domenica 8 gennaio 2017 la Gazzetta di Reggio, in prima pagina e a pagina 23, ha pubblicato una notizia non corretta, particolarmente grave perché attribuisce al Comune di Scandiano un fatto specifico che, se fosse vero, costituirebbe un reato penale: interruzione di pubblico servizio, in questo caso il servizio di stato civile, con particolare riferimento agli adempimenti di polizia mortuaria. Tale servizio invece non è stato mai sospeso né interrotto, per ferie del personale né per altra ragione: men che meno nel periodo asserito dalla Gazzetta di Reggio negli articoli citati ("dalle 17 di giovedì alla mattina di lunedì" 9 gennaio).

Tant'è vero che in quei giorni sono stati registrati dagli uffici, grazie alla reperibilità degli addetti anche nei giorni festivi o di chiusura del Municipio, cinque decessi e relativi funerali (con cinque pompe funebri diverse): fra questi anche quello del compianto orologiaio Settimo Iotti, di cui la Gazzetta di Reggio ha dato notizia lo stesso giorno nella stessa pagina 23, contraddicendo il proprio articolo a fianco. Quindi, parafrasando l'infelice titolo "Vietato morire", in realtà a Scandiano "si è potuto morire normalmente".

E i necrofori comunali erano regolarmente in servizio nella giornata di sabato 7.

Infatti il servizio per denunce di morte è sempre garantito (è un obbligo di legge!), tutti i giorni tutto l'anno, festivi o "ponti", in sede o tramite reperibilità del personale: ufficialmente nella fascia oraria 9-11, in verità a Scandiano ben oltre questa finestra, grazie alla disponibilità e allo spirito d'abnegazione degli addetti; reperibilità e disponibilità ben note agli operatori delle onoranze funebri. Infatti in tutti questi anni non sono mai stati registrati né lamentati disservizi come quelli sostenuti nell'articolo »